



**ALLEGATO 4**  
**FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI AUTOMATICI PER COLORAZIONI**  
**SPECIALI ISTOCHIMICHE PER PREPARATI CITO-ISTOLOGICI OCCORRENTI**  
**ALLE AA.SS.LL. VC-BI-NO-VCO**  
**E ALL' A.O.U. MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA**  
**AFFERENTI ALL'AREA INTERAZIENDALE DI COORDINAMENTO N°3**

**“D.U.V.R.I. PRELIMINARE”**

Art. 26 D.Lgs. 81/08 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

**1. OGGETTO DELL'APPALTO**

Con il presente capitolato tecnico viene disciplinato il contratto d'appalto per la fornitura in “Service” di n. 5 sistemi per colorazioni speciali istochimiche per preparati cito-istologici comprensiva di:

- installazione, collaudo degli strumenti e formazione del personale
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di tipo full risk per tutto il periodo contrattuale
- fornitura di tutti i dispositivi e consumabili necessari al corretto funzionamento dei sistemi stessi (tamponi, clips, etichette taniche di carico e scarico ed eventuali kit di manutenzione)
- ogni altro onere a carico della ditta previsto nel presente capitolato
- fornitura di tutti i kit di colorazione presenti in cataloghi aggiornati al medesimo prezzo pattuito in gara
- i reagenti devono essere conformi alle normative vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, alla immissione in commercio e all'uso e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

**2. DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI COINVOLTI (COMMITTENTE ED APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)**

1. Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_
2. RSPP: \_\_\_\_\_
3. Medico Competente: \_\_\_\_\_;
4. \_\_\_\_\_;
5. \_\_\_\_\_;
6. \_\_\_\_\_;



7. \_\_\_\_\_;

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO, LAVORAZIONI ED AREE INTERESSATE

1. Si richiede la messa a disposizione in regime di "service" delle apparecchiature così come indicate al punto 1.

### 4. POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO ED INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

rischio	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione
	<b>B = basso</b> <b>M = medio</b> <b>A = alto</b>	
<b>Agenti biologici</b>  Per rischio da agenti biologici si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni. Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso laddove possa	<b>In generale:</b> <b>A = alto</b>  Area di Malattie Infettive, Sale Operatorie, Pronto Soccorso  <b>M = medio</b>  Reparti di degenza, diagnosi e cura, servizi sanitari  <b>B = basso</b>  ambulatori	<p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria per effettuare interventi e lavori di qualsiasi tipo, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi di agenti biologici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare.</p> <p>L'accesso alle aree classificate con rischio ALTO (ad es. Malattie Infettive, Blocchi Operatori, Pronto Soccorso...) deve essere sempre concordato e programmato con i responsabili di reparto/servizio e di conseguenza autorizzato.</p> <p>Occorre attenersi alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali, utilizzando i DPI previsti dagli stessi.</p> <p>Considerare sempre che, trattandosi di aree</p>



<p>avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue o altro materiale biologico contaminato con sangue) od indirettamente entrando in contatto con materiali contaminati.</p> <p>Il rischio da agenti biologici è prettamente specifico dell'attività sanitaria, ma la popolazione lavorativa principalmente esposta risulta quella degli operatori sanitari mentre il personale non sanitario e gli operatori dell'appaltatore presentano un livello di esposizione ridotto od accidentale.</p>	<p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>sanitarie, non si può escludere la possibile presenza di presidi sanitari potenzialmente contaminati (es. aghi) e/o materiale di medicazione accidentalmente ed impropriamente abbandonati.</p> <p>In caso di incidente, seguire l'apposita procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria.</p>
<p><b>Agenti chimici generale</b></p> <p>All'interno delle Aziende Sanitarie vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (es. disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. Il rischio di esposizione per le persone esterne è tuttavia remoto (esposizione accidentale).</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>A = alto</b></p> <p>Laboratori, impianti depurazione acque, centrali termiche, officine, settori endoscopici, farmacia</p> <p><b>M = medio</b></p> <p>Sale operatorie</p> <p><b>B = basso</b></p>	<p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria per effettuare interventi e lavori di qualsiasi tipo, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi di agenti chimici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da attuare.</p> <p>Gli operatori esterni non devono manipolare sostanze e preparati dell'Azienda Sanitaria.</p> <p>Gli operatori sanitari devono conservare i prodotti chimici in contenitori chiusi, evitando di lasciarli incustoditi.</p> <p>In caso di incidente, seguire l'apposita</p>



	<p>Reparti di degenza diagnosi e cura, servizi sanitari</p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria</p>
<p><b>Farmaci antitumorali</b></p> <p>Alcuni farmaci antitumorali sono considerati cancerogeni o mutageni.</p> <p>Il personale maggiormente esposto risulta quello sanitario addetto alle operazioni di preparazione e/o somministrazione.</p> <p>E' altresì possibile l'esposizione degli operatori anche esterni durante le operazioni di pulizie dei locali di preparazione e somministrazione con relativi servizi igienici.</p> <p>Negli altri casi l'esposizione è da ritenersi del tutto accidentale.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>A = alto</b></p> <p>Locali di preparazione</p> <p><b>M = medio</b></p> <p>Locali di somministrazione e relativi servizi igienici</p> <p><b>B = basso</b></p> <p>Zone di stoccaggio provvisorio rifiuti da antitumorali</p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI</b></p>	<p>I locali adibiti a preparazione sono ad accesso controllato e segnalati da adeguata cartellonistica.</p> <p>Saranno parimenti segnalati, secondo modalità previste dalle singole Aziende Sanitarie, i locali di somministrazione ed i servizi igienici utilizzati dai pazienti trattati.</p> <p>Gli operatori esterni non devono manipolare sostanze e preparati dell'Azienda Sanitaria.</p> <p>Gli operatori sanitari devono conservare i farmaci in contenitori chiusi, evitando di lasciarli incustoditi.</p> <p>In caso di incidente, seguire l'apposita procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria.</p>



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Maggiore della Carità  
di Novara

SEDE LEGALE: Corso Mazzini, 18  
28100 Novara - Tel. 0321.3731  
[www.maggioreosp.novara.it](http://www.maggioreosp.novara.it)

Cod. Fiscale - Part. IVA: 01521330033

	<b>definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b>	
--	--	--



<p><b>Formaldeide</b></p> <p>Probabile cancerogeno, utilizzato per la conservazione di reperti anatomici.</p> <p>Il personale potenzialmente esposto risulta quello addetto alla manipolazione dei campioni.</p> <p>Negli altri casi l'esposizione è da ritenersi del tutto accidentale</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>A = alto</b></p> <p>Anatomia Patologica</p> <p><b>M = medio</b></p> <p>Sala settoria e depositi anatomo-patologici</p> <p><b>B = basso</b></p> <p>Sale operatorie</p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Il personale esterno che accede ai locali a rischio, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi da formaldeide che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare. Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso tali locali dovrà essere preventivamente autorizzata e concordata, anche al fine di identificare i DPI eventualmente da utilizzare.</p> <p>Gli operatori sanitari devono attuare procedure di lavoro atte a minimizzare l'esposizione al prodotto.</p>
<p><b>Gas anestetici</b></p> <p>Vengono utilizzati nelle sale operatorie ed hanno effetti dannosi solo a seguito di una significativa esposizione.</p> <p>Il rischio per il personale esterno è nullo (accesso a sale ferme) o irrilevante (accesso a sale funzionanti – ad esempio “specialist di sala operatoria”)</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p>Sale operatorie</p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso i Blocchi Operatori dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile dell'attività e di conseguenza autorizzata.</p>



<p><b>Liquidi criogenici</b></p> <p>Nelle attività sanitarie viene spesso utilizzato azoto liquido sia per attività terapeutiche (dermatologia) che per attività diagnostiche (anatomia patologica) che di crioconservazione (medicina trasfusionale).</p> <p>Elio liquido viene inoltre utilizzato dalle apparecchiature di risonanza magnetica</p> <p>Tali attività comportano nel primo caso rischio di ustione/congelamento e di asfissia in ambiente confinato. Il rischio di spandimento è particolarmente rilevante durante il trasporto.</p> <p>Nel secondo caso il rischio è sostanzialmente quello di asfissia.</p> <p>Il rischio per il personale esterno è possibile in caso di malfunzionamenti, rotture, emergenze.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p>Dermatologia, Anatomia patologica, Servizi Immunotrasfusionali, Risonanza Magnetica</p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso i locali a rischio dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile dell'attività e di conseguenza autorizzata</p>
<p><b>Gas medicali</b></p> <p>Nei reparti vengono utilizzati gas medicali distribuiti tramite impianto canalizzato (ossigeno, protossido</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli</b></p>	<p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria per effettuare interventi e lavori di qualsiasi tipo, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi di agenti chimici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare</p>





<p>d'azoto).</p> <p>Nei reparti possono altresì essere presenti anche gas medicali in bombole.</p> <p>Le fuoriuscite di ossigeno, in particolare, possono causare atmosfere a maggior rischio di innesco d'incendio.</p> <p>La caduta delle bombole o la rottura delle valvole possono dare luogo ad esplosioni/proiezioni violente.</p>	<p><b>saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da attuare.</p> <p>Eventuali lavori che prevedono scassi murari, forature ecc., devono essere preventivamente autorizzati e concordati con il personale degli uffici tecnici.</p> <p>E' vietato manipolare o manomettere impianti e bombole.</p> <p>In caso di incidenti, rotture, cadute di bombole ecc., deve essere data immediata segnalazione al personale di reparto.</p>
<p><b>Aggressioni</b></p> <p>Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali ed, al limite, fisiche si può verificare nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvisate ed incontrollate da parte di utenti/visitatori/addetti.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>A = alto</b></p> <p>Psichiatria, Pronto Soccorso</p> <p><b>M = medio</b></p> <p>Attività di front-office</p> <p><b>B = basso</b></p> <p>Altro</p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Mantenere sempre un comportamento educato e controllato; in caso di degenerazione della situazione, fare intervenire le guardie giurate (ove presenti) e/o le Forze dell'Ordine.</p> <p>Segnalare eventuali incidenti al personale del reparto.</p>





<p><b>Apparecchi di sollevamento</b></p> <p>Qualora l'attività preveda l'utilizzo di ascensori o montacarichi o monta lettighe a servizio dei vari fabbricati, è necessario richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi in relazione alle attività oggetto dell'appalto.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Prestare attenzione alla portata massima dei singoli apparecchi ed alla relativa tipologia (ascensori, monta lettighe, montacarichi per sole merci).</p> <p>Utilizzare solo gli apparecchi indicati dal servizio responsabile dell'appalto in funzione del tipo di trasporto effettuato.</p> <p>Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine prestare la massima attenzione agli eventuali dislivelli che possono crearsi rispetto al piano di sbarco.</p> <p>Non urtare con attrezzature mobili (carrelli, ecc.) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento onde evitare danni e incidenti.</p> <p>Bloccare con i freni le eventuali attrezzature mobili dotate di ruote (es. carrelli) introdotte in cabina onde evitare possibili schiacciamenti di persone sulle pareti della cabina stessa.</p> <p>Nel caso di blocco durante la corsa, azionare il pulsante di emergenza ed attendere con calma i soccorsi.</p>
<p><b>Attrezzature in pressione</b></p> <p>Si segnala che sono dislocate presso i vari reparti bombole in pressione contenenti gas (ossigeno, azoto, elio, ecc.); tali bombole sono ancorate su carrelli o fissate al muro e segnalate da apposita cartellonistica.</p> <p>Perdite di gas possono</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI</b></p>	<p>Prestare la massima attenzione durante le operazioni effettuate in prossimità di bombole.</p> <p>In caso di incidente o malfunzionamento avvertire il personale del reparto.</p>



<p>originare asfissia o atmosfere sovra ossigenate a maggiore rischio di incendio.</p> <p>Rotture, cadute, eccessivo riscaldamento possono originare esplosioni/proiezioni.</p>	<p><b>definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	
<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> <p>Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti in molti ambienti sanitari (Radiologia, Medicina Nucleare, TAC, Radioterapia ecc.) opportunamente segnalati, sorvegliati e controllati.</p> <p>Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>E' vietato al personale non autorizzato l'accesso alle zone classificate a rischio identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.</p> <p>Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali classificati ai fini del rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti come zone sorvegliate o controllate, ciò potrà avvenire solo dietro esplicita autorizzazione di un dirigente o un preposto di reparto che garantisca l'assenza di rischi di esposizione.</p> <p>Ogni informazione di dettaglio potrà essere richiesta all'Esperto Qualificato (Fisica Sanitaria).</p>
<p><b>Radiazioni non ionizzanti</b></p> <p>Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura, ad esempio nei reparti/servizi di riabilitazione (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia), risonanza magnetica.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle</b></p>	<p>E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio identificate da apposita cartellonistica.</p> <p>Eventuali interventi di lavoro dovranno essere effettuati a macchine spente.</p>



<p>I valori di intensità sono normalmente bassi anche a distanze relativamente minime.</p>	<p><b>Aziende aderenti</b></p>	
<p><b>Amianto</b></p> <p>Benché di norma (eccetto appalti per bonifica amianto o interventi manutentivi edili o idraulici) le attività degli appaltatori non comportino rischi di esposizione, si segnala che in taluni locali possono essere presenti materiali contenenti fibre di amianto.</p> <p>Tali materiali non costituiscono fattore di rischio se mantenuti indisturbati.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Devono essere preventivamente autorizzate le lavorazioni comportanti lavori edili e/o interventi su coibentazioni idrauliche.</p> <p>Sono in generale da evitare azioni di disturbi meccanico delle superfici dei rivestimenti di determinate tubazioni ubicate in locali tecnici.</p>
<p><b>Microclima</b></p> <p>Posso riscontrarsi temperature molto basse all'interno di celle frigorifere, ove presenti.</p> <p>Temperature molto alte possono riscontrarsi nelle centrali termiche od in prossimità di apparecchiature riscaldanti o alimentate a vapore.</p> <p>In caso di lavori all'esterno, le condizioni dipenderanno dalle situazioni stagionali ed</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Se necessario, dovranno essere previsti adeguati DPI e/o abbigliamento da lavoro.</p>



atmosferiche.		
<p><b>Illuminazione</b></p> <p>Il rischio viene segnalato in correlazione ai lavori svolti in ambienti illuminati artificialmente. La presenza di locali elusivamente illuminati artificialmente è dovuta nella maggior parte dei casi ad esigenze di carattere funzionale (esecuzione di attività necessitanti scarsa luminosità, attività chirurgiche ecc.) ovvero alla grave carenza di spazi conseguente alla congestione degli edifici ospedalieri di vecchia costruzione ed all'impossibilità di costruire nuovi locali per mancanza di volumi utilizzabili.</p> <p>La voce di rischio prende in considerazione sia aspetti collegati alla salute dei lavoratori sia quelli connessi alla sicurezza (mancanza/carenza di illuminazione normale e di sicurezza).</p> <p>Analogamente possono verificarsi situazioni di scarsa illuminazione in caso di attività svolte all'esterno od in locali non illuminati (es. sottotetti ecc.).</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Se necessario, prevedere dotazioni di luci portatili.</p> <p>Segnalare eventuali guasti e malfunzionamenti ai servizi tecnici.</p>



<p><b>Cadute di persone o oggetti dall'alto</b></p> <p>Il rischio è connesso alla contemporanea presenza di altre attività effettuate in altezza.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Dovranno essere adottate le necessarie misure di prevenzione e protezione contro il rischio di caduta dall'alto (es. uso di scale e tra battelli a norma, ecc.). Ove non sia possibile operare in sicurezza mediante parapetti o protezioni fisiche è necessario predisporre idonei dispositivi anticaduta.</p> <p>Occorre altresì adottare tutti gli accorgimenti del caso per fronteggiare il rischio di caduta di oggetti dall'alto (ad es. ritenzione degli oggetti, tettoie di protezione).</p>
<p><b>Elettrocuzione</b></p> <p>Si può verificare un rischio di interferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• in caso di utilizzo scorretto di attrezzature di lavoro alimentate elettricamente</li><li>• durante le fasi allacciamento agli impianti esistenti</li><li>• durante la pulizia o manutenzione di attrezzature elettriche varie</li></ul> <p>durante l'utilizzo contemporaneo di attrezzature ad alimentazione elettrica e impiego di abbondanti quantità di acqua.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Il settore elettrico è ben presidiato da norme di legge e di buona tecnica che è necessario osservare.</p> <p>I punti di connessione alla rete devono essere preventivamente autorizzati e concordati con gli uffici tecnici.</p> <p>Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete, occorre verificare lo stato di efficienza delle prese e delle spine. In caso di guasti, difetti, malfunzionamenti, avvisare immediatamente gli uffici tecnici.</p> <p>Non usare prolunghe e prese multiple.</p>



<p><b>Rischi di carattere meccanico (punture, urti, colpi, impatti, abrasioni ecc.)</b></p> <p>Ubiquitario e dovuto alla presenza di molteplici attività di lavoro, movimentazione di persone e merci.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Prestare la massima attenzione durante la movimentazione di materiale e persone.</p>
<p><b>Incendio</b></p> <p>Ubiquitario.</p> <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• osservare scrupolosamente il divieto di fumare e di usare fiamme libere</li><li>• non utilizzare prodotti infiammabili</li><li>• non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione (estintori, idranti)</li><li>• predisporre idonei mezzi di estinzione in prossimità di luoghi con attività a rischio di innesco (es. saldature)</li><li>• effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro</li><li>• evitare accumuli di materiale</li><li>• non danneggiare cavi od apparecchiature elettriche</li><li>• non utilizzare attrezzature elettriche danneggiate</li><li>• comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento di macchine o impianti</li><li>• non effettuare interventi di modifica di impianti elettrici se non espressamente</li></ul>



		<p>autorizzati ed in possesso delle necessarie abilitazioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche</li><li>• non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo od ostacolare l'apertura e la chiusura delle porte antincendio</li><li>• in caso di emergenza, attenersi alle indicazioni ed ai piani di emergenza forniti da ogni Azienda</li><li>• segnalare ogni anomalia al responsabile di appalto.</li></ul>
<p><b>Presenza di cantieri temporanei</b></p> <p>Eventuali</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>B = basso</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b></p>	<p>Segregare le zone di cantiere vietandone l'accesso ai non autorizzati.</p> <p>Adottare tutti gli accorgimenti atti ad impedire la caduta di materiali.</p>
<p><b>Investimento</b></p> <p>La movimentazione di materiali e persone avviene a piedi, tramite attrezzature su ruote o con mezzi motorizzati.</p> <p>Il transito soprattutto nelle parti comuni potrebbe esporre i lavoratori</p>	<p><b>In generale:</b></p> <p><b>M = medio</b></p> <p><b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli</b></p>	<p>Gli automezzi che accedono alle vie di transito devono procedere a passo d'uomo, mantenendo adeguate distanze di sicurezza.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica verticale ed orizzontale.</p> <p>Durante le fasi di carico e scarico merci, deve essere interdetta l'area di lavoro. In caso di necessità deve essere prevista la presenza di</p>





dell'appaltatore al rischio di investimento.	<b>DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b>	uomo a terra per la segnalazione delle manovre e del transito.
<b>Scivolamento/inciampo</b>  Un generico rischio di caduta e scivolamento è dovuto alla presenza di scale o dislivelli, ovvero in presenza di pavimentazioni bagnate o ghiacciate.	<b>In generale:</b>  <b>M = medio</b>  <b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b>	Segnalare le zone a rischio ed adottare tutti i necessari provvedimenti atti a ridurre i livelli di scivolosità delle superfici.
<b>Carichi da movimentare</b>  Eventuali	<b>In generale:</b>  <b>B = basso</b>  <b>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</b>	Saranno indicati gli eventuali carichi da movimentare, in modo da consentire all'appaltatore di valutarne le opportune modalità di movimentazione.
<b>Rumore</b>	<b>In generale:</b>	Saranno indicati gli eventuali livelli di rumore



<p>In generale i livelli di rumore all'interno delle arre di lavoro sono da ritenersi bassi.</p>	<p><b>B = basso</b></p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>per situazioni particolari, in modo da consentire all'appaltatore di valutare la necessità di predisporre adeguati DPI o barriere.</p>
<p><b>Ustioni da calore e/o freddo</b></p> <p>In generale le attività non prevedono la possibilità di contatto con attrezzature o sostanze estremamente calde o fredde.</p>	<p>In generale: <b>B = basso</b></p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Saranno indicati le eventuali situazioni esponenti a possibile contatto per situazioni particolari, in modo da consentire all'appaltatore di valutare la necessità di predisporre adeguati DPI o barriere.</p>
<p><b>Spazi di lavoro</b></p> <p>Il rischio è connesso, in generale, alla scarsa conoscenza del luogo di lavoro.</p>	<p>In generale: <b>M = medio</b></p> <p>Maggiori dettagli saranno</p>	<p>Prima di accedere alla zona di lavoro, informarsi presso un responsabile di reparto sulla presenza di eventuali rischi particolari e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da intraprendere.</p>



	indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti	
<b>Sovrapposizione di attività con altri appaltatori</b>  Eventuali	<b>In generale:</b>  <b>B = basso</b>  Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende aderenti	In generale le ditte terze non dovranno operare contemporaneamente negli stessi locali. Nel caso in cui ciò dovesse necessariamente accadere, devono essere effettuate le opportune azioni di informazione e coordinamento dei soggetti interessati.
<b>Altri</b>		

Indicazioni generali, da aggiornare caso per caso a seconda delle attività in oggetto.

## 5. RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

Da desumersi dalla descrizione delle attività svolte

rischio	Indice di	Misure di prevenzione e protezione
---------	-----------	------------------------------------



	rischio <b>B = basso</b> <b>M = medio</b> <b>A = alto</b>	
rischio	Indice di rischio <b>B = basso</b> <b>M = medio</b> <b>A = alto</b>	Misure di prevenzione e protezione
rischio	Indice di rischio <b>B = basso</b> <b>M = medio</b> <b>A = alto</b>	Misure di prevenzione e protezione
rischio	Indice di rischio <b>B = basso</b> <b>M = medio</b> <b>A = alto</b>	Misure di prevenzione e protezione

## 6. PRESCRIZIONI OPERATIVE, ACCESSI AI SITI DI LAVORO ED EVENTUALE DISPONIBILITA' DI LOCALI CONCESSI IN USO

da dettagliare nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende



## 7. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

da dettagliare nei singoli DUVRI definitivi redatti dalle Aziende

## 8. MACCHINE ED ATTREZZATURE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

A cura dell'appaltatore (**applicabile solo per il DUVRI definitivo di ogni singola Azienda**)

## 9. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Istruzioni generali di sicurezza (reperibili al seguente indirizzo:  
<http://www.maggioreosp.novara.it/site/home/comunicare-con-lospedale/modulistica/modulistica-per-i-fornitori.html>).

Procedure e protocolli aziendali riguardanti aspetti interferenti (a cura delle singole Aziende, per i DUVRI post-gara).

Piani di emergenza (a cura delle singole Aziende, per i DUVRI post-gara)

Pronto Soccorso (a cura delle singole Aziende, per i DUVRI post gara)

## 10. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE

Previsioni di riunioni di coordinamento, flussi informativi, scambio di dati sugli infortuni, ecc. .

## 11. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Per l'esecuzione del presente appalto sono stati individuati i seguenti costi per la sicurezza che non potranno essere assoggettati a ribasso:



▪ per l'A.O.U. Maggiore della Carità:	€ 1.000,00
▪ per l'A.S.L. VC	€ 1.000,00
▪ per l'A.S.L. VCO	€ 1.000,00
▪ per l'A.S.L. BI	€ 1.000,00
▪ per l'A.S.L. NO	€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## 12. FIRME

### Per la Stazione Appaltante:

Il Responsabile Unico del Procedimento: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del S.P.P.: \_\_\_\_\_

### Il concorrente:

Il Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del S.P.P.: \_\_\_\_\_